

Agenda

Praglia 2017

27 agosto, Domenica XXI T. O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a S. Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

28 agosto lunedì, Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 agosto, martedì, Martirio di San Giovanni Battista

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 agosto, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

31 agosto, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

01 settembre, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

02 settembre, Sabato,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia

03 settembre, Domenica XXII T. O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a S. Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.
Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

Parrocchia di Praglia

XXI T.O. 2017

Nella comunità dei credenti l'apostolo Pietro, come leggiamo nel Vangelo, viene chiamato e costituito con i suoi successori per agire nel nome del Signore. È chiamato a «legare e sciogliere», cioè a esercitare il potere di giudizio e di perdono nella comunità di fede.

BISOGNO DI IDENTITA'

Saper chi sono per me stesso, sapere chi sono per gli altri, non solo il mio nome, neppure la mia sola anagrafe bensì sapere la mia relazione con me stesso, con la mia vita, con gli altri e la loro vita.

Trovare qualcuno che ci riconosca, che conosca il nostro destino, il valore della nostra vita, della nostra anima e che ci faccia da specchio per sapere finalmente la nostra identità.

Non quello che gli altri dicono di me, bensì quello che tu conosci di me perché mi hai visto toccato, sentito accolto in te come parte di te. E sentire chi sono io oltre il mio nome, oltre le parole dentro quella relazione che rivela nell'intimo, il dono dall'alto.



IDENTITA' DI UN BISOGNO

Sentirci spinti a cercare, chiedere, interrogare, guardare inquieti e insoddisfatti e non sapere perché, per che cosa. Trovare porte chiuse, insormontabili, sentirsi legati a limiti senza soluzione, tuttavia incontrare qualcuno inatteso che ci sorprende con l'annuncio che siamo beati. Ciò che cerchiamo è già in noi come rivelazione, dono dall'alto che apre le porte, che scioglie i legami e che unisce alla verità che siamo: roccia solida su cui si costruisce il mondo e la storia, il mio mondo e la mia storia. Siamo come pietre fragili e senza vita, ma la fiducia ci rende roccia, la fiducia oltre ogni limite, nell'immensità libera del cielo che ci sovrasta.

Cammino di san Paolo

Sabato 26 agosto inizia il Cammino di san Paolo, in Turchia, rivolto particolarmente ai giovani che si concluderà domenica 10 settembre. Esso segue le tracce del primo viaggio missionario di Paolo, Barnaba e Marco. Da Antalya in Turchia ad Antiochia di Pisidia. Seguirà Paolo nella sua prima esperienza missionaria a Cipro e in Asia Minore: tre anni di cammino, di predicazione, di partenze, di fughe, di ritorni. Visiterà luoghi e siti, tracce di quel tempo, di quella cultura così lontana eppure parte viva delle nostre radici culturali e spirituali.

Il cammino offre in particolare lo stimolo per riflettere sulla vita come viaggio-missione e per verificare le nostre partenze e le loro motivazioni, le fughe con le loro paure e i loro rischi, i ritorni con le responsabilità e il valore di quanto operato. Alla fine della sua missione Paolo affida a Timoteo consigli preziosi, sintesi del suo lungo camminare affinché continui la missione. Consigli preziosi per tutti coloro che vivono la vita come dono e come missione.



Festa SMA 2017 "Vide ... ed ebbe compassione di loro."

Programma :

- Venerdì 1° settembre: ore 20,45 - Fiaccolata
- Sabato 2 settembre: ore 17,00 - Accoglienza
ore 18,00 - Messa di apertura e presentazione delle attività sul tema dell'anno:
ore 19,30 - Apertura stand gastro-nomico, pesca di beneficenza, proiezioni
- Domenica 3 settembre ore 10,30 - Messa di ringraziamento per i 25° di professione religiosa di Suor Marta Pettenazzo, NSA
ore 17,00 - Conferenza di Padre Renzo Mandirola su Padre Carlo Zappa,



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036, cell.
366.2006042. www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

Prefetto Apostolico della Nigeria occidentale, nel 100° della morte

- Mercoledì 6 settembre ore 20,45: Film africano
 - Giovedì 7 settembre ore 20,45: Adorazione in cappella
 - Venerdì 8 settembre ore 20,45: Veglia di preghiera
 - Sabato 9 settembre ore 18.00: Messa presieduta da don Andrea Miola, neo-ordinato del vicariato Teolo
 - Domenica 10 settembre ore 10,30: Messa delle famiglie
ore 14,30: Spazio famiglie, giochi, musica, animazione
ore 17,30: Spettacolo teatrale - Associazione "Selvazzano for Children"
ore 21,00: Sottoscrizione a premi (torte)
- Info.: smansa.feriole@gmail.com o telefonare al n° 049 990 04 94

I frutti della "sosta che rinfranca" (Continua)

3. Prossimità e fraternità: stile e impegno ecclesiale per il nostro tempo

In un contesto segnato dall'individualismo e dalla solitudine, prossimità e fraternità diventano esigenze importanti. La condivisione eucaristica dei discepoli del Signore dà valore e sviluppa le dimensioni essenziali della fraternità.

- **La prima fraternità è quella familiare.** Realtà decisiva per ogni persona, la fraternità diventa percepibile e quotidiana evidenziando la dimensione del fare spazio e dell'accoglienza. Questo stile è un invito molto forte anche per la vita parrocchiale.
- **Per le parrocchie la fraternità si presenta non solo come stile, ma anche come obiettivo da raggiungere.** Verso di essa va indirizzata l'azione pastorale per attuare una presenza significativa nel territorio. Fanno da riferimento le quattro assiduità indicate nel libro degli Atti: preghiera, Eucaristia, condivisione dei beni, fede apostolica. Altri "luoghi pastorali" possono rendere concreto lo stile fraterno e di prossimità: i Centri d'ascolto con genitori e figli; i gruppi di Ic in famiglia; l'incontro tra famiglie; la vicinanza e la cura nei momenti delicati come la nascita dei figli, le esperienze di dolore e di sofferenza, i legami spezzati, la morte...; la benedizione delle famiglie con un'équipe; l'adozione di un anziano...
- **La prossimità per diventare vera fraternità richiede tempi gratuiti e liberi,** relazioni disinteressate, abbandono di pregiudizi, semplicità nell'accoglienza.
- **Ciò va tenuto presente soprattutto nei riguardi delle "periferie" esistenziali e umane:** i richiedenti asilo, i migranti, i poveri, le differenti culture, le altre fedi, gli anziani, gli ammalati, la disabilità... Qui si gioca molto del nostro farci prossimo e dell'essere famiglia fraterna.
- **Non va dimenticato l'aspetto della fraternità presbiterale:** va posta come segno, incoraggiata e curata. Assume anche il valore simbolico di sostenere la fraternità pastorale e parrocchiale.

